



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 3** Priorità desunte dal RAV
- 5** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Principali elementi di innovazione
- 10** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, attraverso la riqualificazione e il potenziamento delle strategie didattiche, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione allo studio e difficoltà negli apprendimenti delle discipline di base.

Traguardo

Potenziamento della progettazione didattica per competenze e conseguente aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

● Competenze chiave europee

Priorità

Rispettare con consapevolezza e senso civico le regole e i patti sociali condivisi . Favorire l'acquisizione di competenze per una cittadinanza attiva. Elaborare uno strumento condiviso di verifica del livello di competenze sociali e civiche.

Traguardo

Potenziare le attività di orientamento, coerenti con le richieste della società in cui i giovani si troveranno ad operare in un prossimo futuro. Individuare e valorizzare i saperi non formali e informali. Promuovere, incrementare, consolidare competenze che siano un risultato conseguito attraverso e all'interno delle attività disciplinari.



● Risultati a distanza

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti. Potenziare i percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta post diploma motivata e consapevole.

Traguardo

Definizione di punti di forza e di debolezza per la costruzione di un percorso di apprendimento permanente, flessibile e coerente con le trasformazioni della società.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello di gestione della scuola che si intende consolidare e perfezionare nel prossimo triennio e del quale si sta quotidianamente monitorando l'efficacia, si basa sull'esercizio di una leadership forte, che agisce in molte direzioni, all'interno e all'esterno dell'istituto. All'interno ruoli e funzioni sono stati dispensati secondo la rigida corrispondenza tra le competenze che le professionalità docente possiedono e l'attribuzione di incarichi, a partire dai coordinamenti delle classi per arrivare alla individuazione dello staff dirigenziale. Compiti e responsabilità, assegnati ai docenti, sono poi coordinati dal Dirigente Scolastico, che garantisce la coerenza tra le iniziative formative programmate e le finalità generali dell'Istituto e che, nel rispetto di una "vision" generale, assicura unitarietà alle azioni intraprese. Suo compito è anche quello di utilizzare i fondi del Miur, regionali ed europei in progetti coerenti al piano dell'offerta formativa e che abbiano attinenza con le finalità educative dei singoli indirizzi. All'esterno, invece, si sta affermando un'idea di scuola moderna ed innovativa, che non sia chiusa in sé stessa, autoreferenziale ed isolata dalla società ma che si rapporti di continuo con enti, associazioni, istituzioni. Alla nostra utenza si offrirà l'opportunità di uscire fuori dalle aule scolastiche, di vivere esperienze di vita reale nelle quali, tuttavia, mettere a frutto le conoscenze acquisite nel percorso scolastico, nella convinzione che, anche nei licei, la fusione tra teoria e prassi, tra "sapere" e "saper fare" sia l'elemento discriminante tra una cultura "efficace" ed una esclusivamente teorica.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'innovazione, nel campo della didattica, prima di essere rivolta a singoli progetti, riguarderà, il consolidamento di una prassi rigorosa di organizzazione dei Dipartimenti disciplinari, luogo di scambio di idee, di confronto di opinioni e di progettazione condivisa e ragionata. Il lavoro dei Dipartimenti è confluito, tra le altre cose, nella stesura di piani di lavoro disciplinari che propongono una modalità di insegnamento finalizzato all'apprendimento per competenze, nel quale risiede la vera sfida didattica che il nostro istituto intende cogliere nel prossimo triennio. Le competenze, che nei licei non sono il superamento delle conoscenze tradizionali (come spesso si teme senza cognizione di causa) bensì l'integrazione delle stesse con le abilità e gli atteggiamenti, costituiscono il perno attorno al quale ruoterà il fine di ogni istituzione scolastica che intenda presentarsi come valida ed efficace. Il nostro Istituto si sta impegnando per superare le barriere che separano le singole discipline, per realizzare un'insegnamento unitario attraverso il quale i ragazzi acquisiscano gli strumenti indispensabili per orientarsi con autonomia e consapevolezza nel labirinto della nostra società. In questa direzione si intende implementare anche la progettazione e la realizzazione di compiti di realtà, facendo vivere, agli studenti dei nostri indirizzi, esperienze nelle quali essi siano, con la supervisione degli insegnanti, gli artefici di un sapere non più appreso passivamente, ma calato nel flusso della vita reale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La didattica per competenze e i compiti di realtà, sui quali si fonderà l'offerta didattica della scuola, sono strettamente connessi a nuove forme di valutazione. Anche la valutazione, infatti, è chiamata ad aggiornarsi, e a superare la sua tradizionale configurazione di implacabile giudizio di merito. Essa diventerà sempre più formativa, tesa, cioè, ad evidenziare i punti di forza e di debolezza del ragazzo, al fine di fargli acquisire consapevolezza delle sue potenzialità, dell'unicità di cui è portatore. In questo modo i discenti imparano anche gradualmente ad autovalutarsi, a conoscere se stessi e, dunque, a capire chi sono e cosa vogliono diventare. La valutazione, quindi, che tanti incubi ha suscitato



in generazioni e generazioni di studenti, cambierà i suoi connotati. Le nuove rubriche di valutazione, connesse ai compiti di realtà, poi, esprimeranno valutazioni non esclusivamente sull'aspetto cognitivo, come accadeva nella scuola del passato, ma sui vari aspetti della personalità che, appunto, con i compiti di realtà si intende implementare: esse riguardano anche la dimensione affettiva, relazionale, emotiva del ragazzo che, quindi, viene valutato nella sua globalità e nella completezza delle sue dimensioni. Ma, nel nostro istituto, la valutazione riguarda non solo gli allievi ma anche, e soprattutto, gli insegnanti. Gli esiti delle prove INVALSI, che sono oggettivi e che pongono la scuola a confronto con istituti caratterizzati dal nostro stesso background socio- economico, saranno finalizzati all'autovalutazione, ad una presa di coscienza collettiva da parte dei consigli di classe sull'efficacia della propria azione didattica. Le valutazioni esterne, cioè, avranno una ricaduta sull'autovalutazione interna, e si tradurranno in un incentivo a migliorare la didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR